Regione Siciliana
Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento dell'Energia

PR FESR Sicilia 2021-2027

Priorità: 0002 – Una Sicilia più verde

Obiettivo specifico: RSO2.2 – Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)

Azione 2.2.2. - Favorire la nascita di Comunità Energetiche

Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la realizzazione degli Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili (IAFR) e relative connessioni alla rete elettrica posti al servizio di comunità energetiche

INDICE

1 Finalità e risorse 4
1.1 Finalità e obiettivi 4
1.2 Dotazione finanziaria 4
1.3 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso 4
1.4 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi 8
2 Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità 8
2.1 Destinatari/beneficiari 8
2.2 Requisiti di ammissibilità 8
3 Interventi finanziabili e spese ammissibili 10
3.1 Progetti ammissibili 10
3.2 Massimali d'investimento 11
3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto 12
3.4 Spese ammissibili 12
3.5 Forma ed intensità del contributo 13
3.6 Cumulo 13
4 Procedure 14
4.1 Indicazioni generali sulla procedura 14
4.2 Modalità di presentazione della domanda 14
4.3 Termini di presentazione della domanda 15
4.4 Documentazione da allegare alla domanda 15
4.5 Modalità di valutazione della domanda 16
4.6 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi 17
4.7 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione 18
4.8 Pubblicazione degli esiti della valutazione e decreto di finanziamento dell'operazione 18
4.9 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti 18
4.10 Notifica del decreto di finanziamento 19
4.11 Gestione delle economie 19
4.12 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa 20
4.13 Garanzia a copertura dell'anticipazione 22
4.14 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale 23
5 Obblighi del beneficiario, controlli e revoche 23
5.1 Obblighi del beneficiario 23
5.2 Controlli 24
5.3 Variazioni all'operazione finanziata 25
5.4 Cause di decadenza 26
5.5 Revoca del contributo 26
5.6 Rinuncia al contributo 27
6 Disposizioni finali 27
6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati 27
6.2 Trattamento dei dati personali 28
6.3 Responsabile del procedimento 28
6.4 Forme di tutela giurisdizionale 28
6.5 Informazioni e contatti 28
6.6 Rinvio 29

7 ALLEGATI 29

1 Finalità e risorse

1.1 Finalità e obiettivi

1. Il presente Avviso intende agevolare la **realizzazione di progetti di investimento riguardanti la progettazione e realizzazione,** come di seguito meglio indicato, **di Impianti Alimentati da Fonte Rinnovabile (IAFR) e relative opere di connessione alla cabina primaria sottese alle utenze di Comunità Energetiche Rinnovabili** già costituite a cui partecipano amministrazioni comunali siciliane. Il presente Avviso viene attuato nell'ambito della Priorità 0002 (Una Sicilia più verde) - Obiettivo specifico - RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR) - ed in attuazione della Azione 2.2.2. (favorire la nascita di Comunità Energetiche) del PR FESR Sicilia 2021-2027 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia, nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.
2. L'obiettivo perseguito dalla Regione Siciliana con il presente Avviso, in attuazione della programmazione attuativa approvata con Delibera di Giunta n.102 del 15.02.2023, consiste nel contrasto alla "povertà energetica" e la decarbonizzazione dei servizi pubblici mediante concessione di agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale, sulla base di una **procedura valutativa a sportello**.
3. L'investimento oggetto dell'agevolazione dovrà essere realizzato e localizzato nel territorio regionale siciliano.
4. I risultati attesi sono quantificati attraverso i seguenti indicatori:

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore Base di riferimento	Target Intermedio (2024)	Target Finale (2029)
RCO97	Comunità di energia rinnovabile sostenute	comunità di energia rinnovabile	/	40	180

1.2 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso, come stabilito dalla Delibera di Giunta della Regione Siciliana n. 317 del 11.10.2024, è pari a **€ 61.484.693,10** (risorse totali non territorializzate cofinanziate).
2. Le risorse finanziarie indicate al punto 1 potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'operazione finanziaria, tramite apposito provvedimento.

1.3 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:
   - Decisione C(2022) n. 9366 del 08 dicembre 2022 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma della Regione Siciliana;
   - Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea pubblicato in GUCE L 187 del 26 giugno 2014 e smi;
- Regolamento (UE) 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE) 1315/2023 che modifica il Regolamento (UE) 651/2014 (GBER);
- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
- Titolo XIII – Disposizioni procedurali per l'erogazione degli aiuti della Legge Regionale n. 32 del 23 dicembre 2000;
- Deliberazione n. 102 del 15 febbraio 2023 con la quale la Giunta regionale ha adottato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 133 del 30 marzo 2023: 'Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022. Comitato di Sorveglianza' e le precedenti deliberazioni della Giunta regionale nella stessa richiamate;
- Deliberazione n. 171 del 26 aprile 2023 con la quale la Giunta regionale ha apprezzato il Documento 'Metodologia e criteri di selezione delle operazioni' del PR FESR Sicilia 2021/2027 da sottoporre, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, all'esame e approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma;
- Deliberazione n. 195 del 18 maggio 2023. "Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Documento 'Metodologia e criteri di selezione delle operazioni'. Presa d'atto modifiche";
- Delibera di Giunta Regionale n.406 del 26.10.2023 con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell'azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria;
- Delibera di Giunta della Regione Siciliana n.3 del 16.01.2024, con cui è stato approvato il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione (AdG) e l'Autorità di Certificazione (AdC)" del PR Sicilia FESR 2021-2027 (Si.Ge.Co);
- Delibera di Giunta della Regione Siciliana n.297 del 12.09.2024, «Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Nuova allocazione delle risorse finanziarie a seguito della riprogrammazione effettuata ai sensi del Regolamento (UE) 2024/795 (STEP) del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024»;

- Decisione C(2024) n. 7098 del 08 ottobre 2024 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 9366 che approva il programma "Programma regionale Sicilia FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Sicilia in Italia - CCI 2O21IT16RFPRO16
- Delibera di Giunta della Regione Siciliana n.317 del 11.10.2024, «Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Rimodulazione finanziaria Azioni 2.2.1, 2.2.2 e Sub Azioni 5.2.1.3 e 5.2.1.4»;
- Delibera di Giunta regionale n. 358 del 14/11/2024 di adozione definitiva del "Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2024) 7098 final dell'8 ottobre 2024";
- DDG n. 97/DRP del 10/02/2025 del Dipartimento Regionale della Programmazione di adozione del Manuale per l'attuazione del Programma Regionale FESR 2021/2027;
- Delibera di Giunta Regionale n. 72 del 27.02.2025 con la quale è stata approvata la Base Giuridica dell'aiuto;
- Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- Legge n.1150 del 17.08.1942, che disciplina l'assetto e l'incremento edilizio dei centri abitati e lo sviluppo urbanistico in genere nel territorio nazionale;
- Legge n.765 del 06.08.1967, che riporta modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica 1150/1942;
- Legge n.10 del 28.01.1977, che reca norme per la edificabilità dei suoli;
- D.lgs. n.79 del 16.03.1999, di Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- Legge Regione Siciliana n.20 del 03.11.200, recante norme sull'istituzione del sistema dei parchi archeologici in Sicilia;
- Art. 69, comma 6 della L.R. n.32 del 23.12.2000;
- Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa emanato con D.P.R. n.445 del 28.12.2000;
- D.P.R. n.380 del 06.06.2001, recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n.327 del 08.06.2001, recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- LEGGE 4 novembre 2016, n. 204 - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Parigi collegato alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015;
- D.lgs. n.387 del 29.12.2003, recante Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- D.lgs. n.42 del 22.01.2004, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- D.lgs. n.152 del 03.04.2006, recante Norme in materia ambientale e s.m.i;
- L.R. n.19 del 16.12.2008, nonché il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, emanato con D.P.R.S. n.9 del 05.04.2022;
- Legge n.99 del 23.07.2009, recante Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

- Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 10.09.2010 recante “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.219 del 18.09.2010;
- D.lgs. n.28 del 03.03.2011, recante Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla Promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- D.Lgs n.190 del 25.11.2024, Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118.
- D.lgs. n.118 del 26.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- Regolamento regionale recante Norme di attuazione dell’art. 105, comma 5, della regionale 12/5/2010, n. 11 emanato con D.P.R.S. n.48 del 18.07.2012;
- L.R. n.29 del 29.12.2015, recante Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche;
- Legge Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 recante “Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie”;
- L.R. n.7 del 21.05.2019, recante Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa;
- D.L. n.76 del 16.07.2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.120 del 11.09.2020, recante Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Delibera del Consiglio dei ministri del 28.05.2021 e con Decisione di esecuzione del Consiglio in data 13.07.2021, che ha recepito la decisione della Commissione europea;
- Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- Direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- D.lgs. n.199 del 08.11.2021, di attuazione della Direttiva (UE) n.2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 11.12.2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- D.Lgs 210/21 del 8.11.2021, di Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE, nonche' recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 943/2019 sul mercato interno dell'energia elettrica e del regolamento UE 941/2019 sulla preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 2005/89/CE
- Art.3-bis del D.L. n.17 del 01.03.2022 (convertito con Legge n.34 del 24.04.2022) con cui è stato stabilito che il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica avrebbe adottato la “Strategia nazionale contro la povertà energetica con apposito decreto”;
- D.lgs. n.36 del 31.03.2023, recante il Codice dei contratti pubblici;
- Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC) trasmesso dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica alla Commissione Europea il 01.07.2024;
- D.M. n.414 del 07.12.2023, recante le modalità di incentivazione per sostenere l’energia elettrica prodotta da impianti a fonti rinnovabili inseriti in configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell’energia rinnovabile;
- Delibera 727/2022/R/eel come modificata dalla Deliberazione 30 gennaio 2024 15/2024/r/eel modifiche al testo integrato autoconsumo diffuso e verifica delle regole tecniche per il servizio per l’autoconsumo diffuso predisposte dal Gestore dei Servizi Energetici S.P.A

- D.D. n.170 del 22.04.2024, con cui il Direttore del dipartimento dell'energia del MASE ha approvato l'aggiornamento delle Regole operative elaborate e trasmesse dal GSE S.p.A. ai sensi dell'articolo 11 del D.M. 414/2023.

1.4 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi

1. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione delle operazioni ammesse a contributo, il Beneficiario è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.
2. Il Beneficiario, al fine del conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione, è tenuto ad inserire nella documentazione progettuale e di gara, le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi definiti per specifiche categorie di appalti, conformemente a quanto previsto dal comma 2 dell'art.57 del D.Lgs. 36/2023.
3. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle Direttive comunitarie, si applicano le norme comunitarie.

2 Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Destinatari/beneficiari

1. Possono presentare domanda, **le Comunità Energetiche Rinnovabili (C.E.R.),** costituite in conformità con la Dir. 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa (D.Lgs.199/2021, il DM 414/2023 e il DD 170/2024).
2. Le C.E.R. che intendono partecipare al presente avviso devono dimostrare, alla data di presentazione della domanda, di possedere i seguenti requisiti:
   a) essere regolarmente costituita;
   b) avere sede legale in uno Stato Membro UE;
   c) essere costituita in conformità con la Dir. 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa (D.Lgs.199/2021, il DM 414/2023 e il DD 170/2024);
   d) rispettare le condizioni previste dagli articoli 30 commi 1 e 1 bis e 31 del D.lgs. 199/2021 e operare, in interazione con il sistema energetico, secondo le modalità individuate dall'art.32 del medesimo decreto legislativo e le Deliberazioni ARERA n.727/2022/R/EEL del 27.12.2022 e n.15/2024/R/EEL del 30.01.2024;
   e) assicurare, mediante esplicita previsione statutaria che l'eventuale importo della tariffa premio eccedentario, rispetto a quello determinato in applicazione del valore soglia di quota energia condivisa, sia destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e\o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione;
   f) assicurare completa, adeguata e preventiva informativa a tutti i consumatori finali della Comunità, sui benefici loro derivanti dall'accesso alla tariffa premio;
   g) contemplare nello statuto la partecipazione nella qualità di soci/membri di una Amministrazione Comunale Siciliana;
3. **Non possono presentare domanda di contributo i singoli membri della C.E.R e i produttori terzi di energia.**

2.2 Requisiti di ammissibilità

1. La C.E.R. deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità:
   a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo

di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Siciliana di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC) **(ove previsto)**;

b) essere in regola con la normativa antimafia;

c) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare che dovrà essere comprovata nella misura stabilita dalla quota di cofinanziamento più il valore dell'IVA e dovrà essere documentata mediante attestazione di istituto di credito a corredo della domanda di partecipazione/ovvero da produrre all'Amministrazione in fase di controllo;

d) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto da realizzare;

e) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

f) le imprese che aderiscono alla configurazione C.E.R sono PMI e che la partecipazione non costituisce l'attività commerciale e/o industriale principale;

g) le PMI partecipanti alla C.E.R non devono esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante nei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007: 35.11.00 e 35.14.00;

h) essere regolarmente iscritta: [*utilizzare le opzioni pertinenti alla fattispecie della forma giuridica prescelta dalla C.E.R*]:
   - nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
   - nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche istituito presso le prefetture o presso le Regioni se le attività dell'ente è esercitata in una sola Regione;
   - nel caso di associazioni riconosciute a livello regionale, nell'elenco regionale delle associazioni o fondazioni riconosciute;
   - nel caso di associazioni o fondazioni riconosciute a livello nazionale, nell'elenco della Prefettura delle associazioni o fondazioni riconosciute;
   - **nel caso di forme giuridiche non indicate tra le opzioni sopra riportate è necessario esplicitare l'elenco/Registro per cui è prevista per legge l'obbligo di registrazione**

i) non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la definizione che di associazione e collegamento è disposta in Allegato 1 al Reg. 651/2014; [ove ricorre]

j) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

k) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato destinatario di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato destinatario di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione alle gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;

l) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;

m) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
   i) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
   ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
   iii) inserimento dei disabili;
   iv) pari opportunità;
   v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
   vi) tutela dell'ambiente.

n) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse attività previste nel progetto;

o) che la proposta progettuale è coerente con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti;

p) essere in possesso di una diagnostica (audit energetici ex ante) per valutare la fattibilità tecnica del progetto di comunità energetica e di un sistema di monitoraggio e valutazione che verrà adottato in itinere/ex post in grado di dimostrare l'efficacia degli interventi in termini di maggiore potenziale di risparmio energetico e/o di riduzione delle emissioni climalteranti

2. **Non è consentito l'accesso al contributo in conto capitale** alle C.E.R. che versano in queste condizioni:
   a) imprese in difficoltà secondo la definizione riportata nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 249 del 31.07.2014;
   b) soggetti per i quali ricorre una delle cause di esclusione di cui agli artt. da 94 a 98 del D.lgs. n.36 del 31.03.2023;
   c) soggetti che siano assoggettati alle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo 67 del D.lgs. n.159 del 06.09.2011;
   d) imprese nei confronti delle quali pende un ordine di recupero per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato gli incentivi percepiti illegali e incompatibili con il mercato interno.
3. Il possesso dei requisiti di cui ai precedenti commi sono attestati dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
4. Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità" non è richiesta la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti i), j) e k) del precedente comma 1

3 Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Progetti ammissibili

1. Sono ammissibili per le finalità del presente Avviso i progetti finalizzati alla realizzazione di interventi di nuova costruzione o potenziamento di uno o più impianti/UP di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili che aderiscono alla configurazione di C.E.R nel rispetto di quanto previsto nei precedenti paragrafi 2.1, 2.2 e nel successivo comma 2).
2. Gli impianti di produzione/UP alimentati da fonti rinnovabili che aderiscono alla configurazione di C.E.R devono:
   a) essere realizzati tramite intervento di nuova costruzione o potenziamento;
   b) avere potenza nominale complessiva non superiore a 1 MW;
   c) essere ubicati in Sicilia;

d) essere ubicati nell'area sottesa alla medesima cabina primaria a cui fa riferimento la configurazione di CER di cui l'impianto/UP farà parte;
e) insieme ai punti di prelievo, essere connessi alla rete di distribuzione tramite punti di connessione facenti parte dell'area sottesa alla medesima cabina primaria fermo restando quanto disposto per le isole minori dall'articolo 32, comma 3, lettera e) del D.lgs. 199/2021;
f) avere data di avvio lavori successiva alla data di presentazione della domanda di contributo da parte del soggetto beneficiario;
g) entrare in esercizio entro ventiquattro mesi dalla data di ammissione al contributo e, comunque, non oltre il 30.06.2027;
h) rispettare, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climateproofing[1]), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale" del documento " Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR FESR 2021-2027 approvato;
i) rispettare i requisiti previsti dal principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale" del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR FESR 2021-2027 approvato

3. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 2 sono attestati dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
4. La C.E.R che intende realizzare un progetto d'investimento sul territorio della Regione Siciliana in forza delle agevolazioni previste dal presente Avviso, presenta, insieme alla domanda, tutta la documentazione indicata al paragrafo 4.4.
5. La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:
   - le varie fasi del progetto d'investimento ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire;
   - un cronoprogramma con indicazione dei mesi necessari per la conclusione dell'intervento a partire dalla data di avvio;
   - le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento;
   - il programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

3.2 Massimali d'investimento

1. Il costo di investimento massimo di riferimento dei singoli impianti che aderiscono alla CER e saranno oggetto di finanziamento con il presente avviso è posto pari a:
   - 1.500 €/kW, per impianti/UP fino a 20 kW;
   - 1.200 €/kW, per impianti di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW;
   - 1.100 €/kW per potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW;
   - 1.050 €/kW, per impianti di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 kW.

   L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile alle agevolazioni, salvo il caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione sull'IVA.
2. Il finanziamento totale riconosciuto al beneficiario è pari alla somma degli importi riconosciuti per ciascun impianto ed è concesso nella forma del contributo a fondo perduto, nella misura massima del 40% delle spese ammissibili determinate nel rispetto dei massimali unitari di investimento previsti al punto precedente, fino al valore massimo di €.420.000,00 (quattrocentoventimila/00), per ciascuna C.E.R.

[1] Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in italia per il periodo 2021-2027 redatte il 6.10.2023 dal Dipartimento per le politiche di Coesione e il Sud e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) con il supporto di JASPERS)

3. La potenza complessiva degli impianti da finanziare aderenti alla configurazione C.E.R non potrà comunque superare la potenza nominale massima di 1.000 kW.

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

1. L'avvio dei lavori per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di contributo.
2. L'avvio dei lavori in data successiva alla presentazione della domanda e antecedente all'adozione del decreto di concessione provvisoria è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento, come previsto nel cronogramma allegato alla domanda di partecipazione al presente Avviso.
3. A pena decadenza del contributo il termine di realizzazione del progetto è fissato al 30.06.2027.
4. Il termine di realizzazione del progetto è l'entrata in esercizio commerciale dell'IAFR (per entrata in esercizio si intende il primo funzionamento dell'impianto in parallelo con il sistema elettrico, a seguito dell'installazione dei gruppi di misura e dell'attivazione della connessione da parte del Gestore di Rete, così come risultante dal sistema GAUDÌ, successivamente al completamento dei lavori di realizzazione dell'intervento).

3.4 Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili a contributo per la realizzazione dell'intervento sono le seguenti:
   a) fornitura e posa in opera di impianti a fonti rinnovabili (a titolo di esempio: componenti, inverter, strutture per il montaggio, componentistica elettrica, etc.);
   b) fornitura e posa in opera dei sistemi di accumulo;
   c) acquisto e installazione macchinari, impianti e attrezzature hardware e software, comprese le spese per la loro installazione e messa in esercizio;
   d) opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento;
   e) connessione alla rete elettrica nazionale;
   f) studi di prefattibilità e spese necessarie per attività preliminari, ivi incluse le spese necessarie alla costituzione delle configurazioni
   g) progettazioni, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera;
   h) direzioni lavori, sicurezza;
   i) collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo essenziali all'attuazione del progetto.
2. La somma delle spese di cui alle lettere f), g), h) ed i) è finanziabile in misura non superiore al 10% dell'importo ammesso a finanziamento, qualora le stesse non siano state oggetto di altri finanziamenti comunitari, nazionali o regionali.
3. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile alle agevolazioni, salvo il caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione sull'IVA.
4. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite al precedente punto 1, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Beneficiario direttamente imputabili all'operazione e sostenute e pagate dal Beneficiario, al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui agli artt. 16, 17, e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 105-107 e nel medesimo regolamento.
5. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto pena la loro inammissibilità ad eccezione di quelle di cui alle precedenti lettere f) e g) del punto 2 che, rientrando nella tipologia di spese cosiddette "preparatorie", potranno essere rendicontate a partire dalla data successiva alla pubblicazione della DGR n.102 del 15/02/2023 di presa d'atto della Decisione della CE C(2022)9366 di adozione definitiva del PR FESR 2021-2027.

6. Tutte le spese ammissibili devono essere comprovate con pagamenti effettuati tramite bonifico bancario. Al fine di evitare il doppio finanziamento della medesima spesa, i giustificativi di spesa o di pagamento connessi ai progetti agevolati e consistenti in fatture emesse in forma elettronica riportino rispettivamente nell'oggetto o nella causale il CUP, il CIG, ove applicabile, nonché il riferimento all'Azione 2.2.2. del PR Sicilia FESR 2021-2027 "Favorire la nascita di Comunità energetiche".
7. Sono ammesse solo le spese quietanzate entro la data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto e comunque sostenute entro e non oltre il 30.06.2027.
8. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
9. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
10. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali
11. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano le seguenti norme:
    - ÷ Reg.(UE) 2021/1060 - artt. 53,54,55 e 56;
    - ÷ D.P.R n. 22 del 05/02/2018.[2].

3.5 Forma ed intensità del contributo

1. Ai contributi riconosciuti in base al presente Avviso si applica il "Regime di esenzione", ex articolo 41 (Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento) del Regolamento (UE) n.651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315.
2. Le sovvenzioni di cui al presente Avviso sono concesse nella forma di **contributi in conto capitale nella misura massima del 40% delle spese ammissibili** fermi restando i massimali di spesa indicati al punto 3.2.1. e come di seguito dettagliato:
    - L'importo della sovvenzione è pari al 40% del costo massimo di riferimento, qualora il costo effettivo sostenuto dalla C.E.R. per ciascun impianto sia uguale o superiore a quanto indicato al punto 3.2.1.
    - L'importo della sovvenzione è pari al 40% del costo effettivo sostenuto dalla C.E.R. per ciascun impianto, qualora esso sia inferiore a quanto indicato al punto 3.2.1.
3. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
4. L'ammontare del contributo in conto capitale spettante sarà rideterminato al momento dell'erogazione a saldo, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e non potrà essere superiore a quanto previsto nell'atto di concessione.

3.6 Cumulo

1. Il contributo previsto dal presente Avviso **è cumulabile, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 8 del Regolamento 615/2014 e ss.mm.ii. In particolare è cumulabile** con altre agevolazioni pubbliche in conto esercizio correlate all'energia elettrica autoconsumata dalla Comunità Energetica Rinnovabile nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 414/2023 e dal D.D n.170 del 22.04.2024.
2. Rispetto all'operazione finanziata, il contributo finanziario di cui al presente Avviso **non è cumulabile** con:
    - incentivi in conto esercizio diversi dalle tariffe incentivanti di cui al D.M. 414/2023;

[2] Si precisa che nelle more della definizione della disciplina applicabile per il ciclo di programmazione 2021/2027, l'Adg assume quale riferimento per la disciplina nazionale in materia di ammissibilità della spesa l'atto richiamato nel testo restando fermo, in caso di conflitto normativo o incompatibilità, il prevalere delle disposizioni regolamentari unionali.

- Superbonus (articolo 119, comma 7, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e ss.mm.ii.);
- detrazioni fiscali con aliquote ordinarie (articolo 16-bis, comma 1, lettera h), del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917);
- altri contributi in conto capitale sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione Europea concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese ammissibili.

4 Procedure

4.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. Il contributo sarà concesso sulla base di una procedura valutativa a sportello.
2. Per la selezione delle operazioni si procede alla fase istruttoria nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione delle stesse.
3. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Servizio IV del Dipartimento Regionale dell'Energia della Regione Siciliana in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO).
4. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al paragrafo 1.2 del presente Avviso.

4.2 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande devono essere inoltrate dal legale rappresentante della C.E.R. esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) da inviarsi al seguente indirizzo: ***dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it***, compilando il modulo di domanda di cui all'Allegato 1 – Domanda di ammissione a finanziamento - al presente Avviso e disponibile sul portale unico web (nelle more dell'operatività di tale portale saranno utilizzate le attuali modalità di pubblicazione sul sito www.euroinfosicilia.it).
2. Tale modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve:
   - essere firmato digitalmente dal legale rappresentante della C.E.R. richiedente il contributo;
   - essere corredato dalle dichiarazioni previste dal presente Avviso rese dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R, nonché di tutti gli altri eventuali documenti che la C.E.R. intende allegare.
3. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
4. Al fine dell'inoltro della domanda, il soggetto sottoscrittore dovrà dotarsi obbligatoriamente:
   - di apposito kit di firma digitale del soggetto abilitato alla sottoscrizione della domanda di ammissione a contributo finanziario, conforme a quanto previsto dall'Ente Nazionale per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione nell'elenco pubblico dei certificatori (***www.digitpa.gov.it/firme-elettroniche***);
   - di una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) da utilizzare per l'invio e la ricezione di tutte le comunicazioni/trasmissioni inerenti alla partecipazione al presente avviso.

   Sia il kit di firma digitale che la Posta Elettronica Certificata (PEC) dovranno disporre di certificati elettronici validi.
5. Le domande, comprensive di tutte le dichiarazioni e allegati, anch'essi sottoscritti con firma digitale mediante lo stesso kit di firma utilizzato per la fase di accreditamento, devono essere complete di tutti i documenti obbligatori indicati al successivo paragrafo 4.4. Al medesimo paragrafo sono dettagliatamente indicati i documenti da allegare alla domanda. La firma digitale del legale rappresentante dell'Ente proponente deve essere apposta su tutta la documentazione richiesta, inclusa quella che richiede la sottoscrizione obbligatoria di altro soggetto.

6. **Le istanze elaborate difformemente dalla predetta procedura telematica non saranno accolte e saranno considerate irricevibili.**
7. Sul sito istituzionale del Dipartimento Energia sarà disponibile una sezione dedicata alle FAQ. Le richieste di chiarimento dovranno pervenire esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica ***dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it***
8. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda".

4.3 Termini di presentazione della domanda

1. Le domande devono essere inviate a partire dalle ore 00:00 del 61° giorno successivo alla data di pubblicazione in GURS e sino alle ore 24:00 del 151° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sulla GURS.
2. Qualora la data di scadenza della presentazione della domanda dovesse coincidere con un giorno festivo o non lavorativo (sabato e domenica), la scadenza si intende automaticamente prorogata al primo giorno lavorativo utile.
3. Le domande inviate dopo il termine di scadenza di cui al comma 1 sono considerate irricevibili.

4.4 Documentazione da allegare alla domanda

1. I richiedenti dovranno presentare, unitamente alla domanda di cui all'Allegato - Modello per l'istanza di finanziamento - con le modalità previste al paragrafo 4.2 e 4.3, i documenti di seguito indicati:
   a) **Relazione descrittiva** del progetto in termini di contributo efficace delle operazioni da selezionare al conseguimento dell'Obiettivo Specifico del PR nel quale si incardina il presente avviso di selezione e descriva la coerenza della proposta progettuale con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale attualmente vigenti;
   b) **Diagnostica (audit energetici ex ante) e descrizione del sistema di monitoraggio** che verrà adottato in itinere/ex post in grado di dimostrare l'efficacia degli interventi in termini di maggiore potenziale di risparmio energetico e/o di riduzione delle emissioni climalteranti
   c) **Piano delle attività e diagramma di Gantt**, in formato pdf firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente che evidenzi il cronoprogramma delle azioni per la realizzazione degli impianti Alimentati da fonti rinnovabili (IAFR);
   d) **Quadro economico preventivo**;
   e) Capacità Finanziaria;
   f) **Scheda della Comunità**, in formato pdf firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, contenente i seguenti elementi minimi:
      -- inquadramento territoriale dell'area coinvolta;
      - presentazione dei soggetti coinvolti;
      - proposta progettuale degli IAFR;
   g) **Check list DNSH** (ex ante) debitamente compilate e sottoscritte dal legale rappresentante;
   h) **Verifica climatica** secondo l'art.73 c.2 lett. j) del RDC ***[Ove ricorre];***
   i) **documento di identità in corso di validità del legale rappresentante** della C.E.R.
   j) **Statuto della comunità energetica**;

   La modulistica allegata è disponibile anche nel sito web dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Energia.
2. I documenti di cui al precedente comma sono obbligatori, pena l'irricevibilità della domanda. Se la domanda è firmata da un soggetto diverso dal legale rappresentante dell'Ente destinatario del

contributo, devono essere allegati, a pena di irricevibilità della domanda, anche l'atto di delega e la copia del documento di identità del delegato.

3. Le domande pervenute, valutate secondo l'ordine cronologico di arrivo, qualora difformi rispetto alla procedura descritta nel presente paragrafo 4) saranno dichiarate irricevibili.
4. Altresì, sono irricevibili le domande per le quali nel corso dell'istruttoria sia stato verificato che:
   a) è stata utilizzata una modalità di presentazione/trasmissione diversa da quella prevista nel presente bando;
   b) la domanda risulta mancante di uno o più documenti obbligatori;
   c) il modulo di domanda risulta privo della firma digitale dal legale rappresentante dell'Ente o di un delegato;
   d) la firma digitale con cui è stato firmato il modulo di domanda risulta non in corso di validità al momento di presentazione della domanda;
   e) la domanda di contributo è stata presentata da un soggetto diverso da quello che ha firmato digitalmente la domanda stessa;
   f) uno o più dei documenti obbligatori da allegare alla domanda di contributo risulta privo della firma, digitale o autografa, del soggetto titolato a firmarlo;
   g) la domanda è stata presentata oltre i termini;
   h) è stata riscontrata la mancanza di almeno uno dei requisiti previsti dal bando;
   i) non è stata rispettata una o più delle prescrizioni previste dal presente bando.

4.5 Modalità di valutazione della domanda

1. La durata del processo di valutazione delle domande non si protrarrà oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 5/2011.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione degli esiti della valutazione basata sui requisiti definiti coerenti con i contenuti nel documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*" approvato dal Comitato di Sorveglianza.
3. Le domande presentate saranno istruite e valutate sulla base dei seguenti aspetti:
   a) Ricevibilità:
   - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal Avviso;
   - completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
   - rispetto delle condizioni di cui al par. 2.1.

   b) Ammissibilità:
   - Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui ai par. 2.2 e 3.1.

   c) Valutazione:
   - **criteri di valutazione:**
     - Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento;
     - Modello di gestione previsto per la comunità energetica;
     - Capacità di aggregazione e coinvolgimento dei soggetti partecipanti alla Comunità;
     - Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi in termini di riduzione delle emissioni climalteranti);
     - Contributo al contrasto del fenomeno della povertà energetica;
     - Capacità di limitare il consumo di suolo;
   - **criteri di premialità:**
     - Interventi che prevedono il contributo di Enti/Centri di ricerca.
4. Il Servizio IV del Dipartimento Regionale dell'Energia effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 3, lettere a) e b) e, successivamente,

trasmette ad apposita Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale, le domande ammissibili che hanno superato la fase istruttoria.

5. Per le istanze ritenute irricevibili/inammissibili, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 7/2019, il servizio competente fornirà tempestiva comunicazione agli istanti, via PEC, assegnando un termine di dieci giorni entro il quale possono essere presentate per iscritto eventuali osservazioni corredate anche da ulteriori documenti e, a seguito delle attività istruttorie sui contenuti delle osservazioni eventualmente formulate dagli istanti l'Ufficio Competente procederà a fornirne puntuale riscontro confermando l'irricevibilità/inammissibilità della domanda o, alternativamente, comunicando la risoluzione delle criticità riscontrate e la conseguente riammissione della proposta
6. La Commissione di valutazione effettua la valutazione delle domande di contributo sulla base dei criteri di cui al comma 3, lettera c) e secondo l'ordine cronologico di arrivo. La Commissione potrà valutare un numero di istanze le cui richieste di contributo pubblico siano di ammontare pari al doppio della dotazione finanziaria prevista dal presente avviso. La Commissione trasmette al Servizio i verbali delle sedute e gli elenchi delle operazioni finanziabili, che hanno cioè conseguito la soglia minima di qualità progettuale definita dall'Avviso e l'elenco delle operazioni non finanziabili con un punteggio inferiore alla citata soglia minima.

4.6 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

1. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati. Non saranno attribuiti punteggi per i criteri non supportati dalla relativa documentazione.
2. Ai fini della valutazione di merito, saranno considerati i seguenti criteri:

	Criterio	Descrittore	Peso
Criteri di valutazione	Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento	- basso 5 - medio 20 - alto 30 **(punteggio MAX 30)**	30
	Modello di gestione previsto per la comunità energetica;	SI/NO	10/0
	Capacità di aggregazione e coinvolgimento dei soggetti partecipanti alla Comunità;	Attivazione di strumenti di pubblicizzazione della Comunità energetica (es. attivazione di un sito web, pubblicazione di una manifestazione di interessi) (SI/NO)	10/0
	Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi in termini di riduzione delle emissioni climalteranti);	- 5 punti fino al 10% di riduzione delle emissioni climalteranti, - 15 punti fino al 30% di riduzione delle emissioni climalteranti, - 25 punti sopra il 30% di riduzione delle emissioni climalteranti **(punteggio MAX 25)**	25
	Contributo al contrasto del fenomeno della povertà energetica;	SI/NO	15/0
	Capacità di limitare il consumo di suolo;	SI/NO	10/0
	CRITERI PREMIALI		

	Interventi che prevedono il contributo di Enti/Centri di ricerca	SI/NO	
Ai fini dell'ammissibilità l'operazione dovrà raggiungere un punteggio minimo pari a **60/100**. I punteggi attribuiti in applicazione dei criteri premiali non concorrono al raggiungimento del sopra richiamato punteggio minimo. Per quanto non riportato nella presente scheda si rimanda ai documenti del PR FESR 2021/2027 e al documento relativo alla "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni".			

3. Nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande, sulla base del superamento del valore soglia definito al comma 2, la Commissione di valutazione comunica al Servizio competente gli elenchi provvisori delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni.
4. A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo il seguente criterio:
   a) Interventi che prevedono il contributo di Enti/Centri di ricerca;
5. Le proposte con un punteggio complessivo inferiore a 60 punti non saranno finanziabili

4.7 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione

1. Il Servizio IV del Dipartimento Regionale dell'Energia pubblica sui siti istituzionali il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia con il quale sono approvati gli elenchi provvisori delle operazioni irricevibili e delle relative motivazioni, delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili per esaurimento di risorse, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni, concedendo ai beneficiari la possibilità di accesso agli atti entro 20 giorni e, a fronte di motivate richieste, provvede a modificare gli elenchi.
2. Il processo di esame delle richieste di modifica della graduatoria provvisoria sarà proporzionato al numero delle richieste pervenute e non si protrarrà oltre i 30 giorni dalla scadenza della data di accesso agli atti e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 5/2011.

4.8 Pubblicazione degli esiti della valutazione e decreto di finanziamento dell'operazione

1. Le domande che hanno superato il valore soglia definito al paragrafo 4.6 comma 2, saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili con un Decreto di Finanziamento del Dirigente Generale del Dipartimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sui siti istituzionali. In particolare, con tale Decreto sono approvati:
   - l'elenco definitivo dei beneficiari di operazioni ammesse, con individuazione dei beneficiari delle operazioni non finanziabili per carenza di risorse;
   - l'elenco dei soggetti titolari di operazioni non ammesse a finanziamento con punteggio inferiore alla soglia minima prevista dall'Avviso.

   Con apposito e successivo Decreto di Finanziamento individuale si provvede altresì a:
   - concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili, subordinando la stipula dello stesso all'acquisizione della documentazione di cui al successivo paragrafo 4.10;
   - assumere l'impegno contabile a favore di ogni beneficiario finanziato
2. Il decreto di finanziamento individuale diventerà esecutivo dopo il visto di regolarità contabile della Ragioneria del Dipartimento.

4.9 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

1. Il Servizio IV trasmetterà ai beneficiari delle operazioni selezionate gli esiti della procedura di selezione e la conseguente ammissione a finanziamento, richiedendo agli stessi l'invio della documentazione

necessaria al perfezionamento del decreto, di cui al successivo paragrafo 4.9, entro 20 giorni dalla notifica.

2. Il Servizio IV provvederà infine ad informare i beneficiari di operazioni escluse, indicando le cause di esclusione.
3. Tutte le comunicazioni tra il Servizio IV e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC.

4.10 Notifica del decreto di finanziamento

1. Il beneficiario, entro i termini di cui al precedente paragrafo 4.8, trasmette la documentazione richiesta per la concessione del finanziamento:
   - Documentazione atta a dimostrare la capacità amministrativa e tecnica;
   - Aggiornamenti di documentazione trasmessa in sede di sottomissione della domanda;
   - Titolo di disponibilità dell'immobile o del terreno / area su cui installare gli impianti;
   - Documentazione relativa ai requisiti di agibilità degli immobili;
   - Dichiarazione di assenza di variazioni rispetto a quanto attestato e dichiarato e alla documentazione prodotta in sede di presentazione della domanda di partecipazione all'avviso. In caso di presenza di variazioni dovranno essere nuovamente prodotte le relative dichiarazioni ai fini della verifica del permanere dei requisiti previsti dal presente avviso per l 'accesso al contributo.
2. In caso di mancata comunicazione entro i termini previsti il beneficiario perde il diritto al contributo e il Servizio IV avvia le procedure di decadenza dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui al Paragrafo 4.8 non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. Tale proroga non potrà essere superiore a giorni 15, e può essere concessa solo una volta.
3. Il Servizio IV verifica la documentazione prodotta dal beneficiario. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario per la concessione del finanziamento sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e non si protrarrà oltre 30 giorni dalla presentazione della stessa e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 5/2011 e dalla vigente normativa applicabile.
4. A seguito di positiva verifica della documentazione, il Servizio IV predispone quindi il Decreto di Finanziamento dell'operazione e lo notifica al Beneficiario a mezzo PEC.
5. Il beneficiario provvederà ad accettazione espressa degli obblighi derivanti dal decreto di finanziamento a mezzo PEC entro 10 giorni dalla ricezione dello stesso.

4.11 Gestione delle economie

1. Le domande ammesse che hanno superato il valore soglia definito al paragrafo 4.6 comma 2, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente, secondo i seguenti criteri:
   a) progetti già avviati dal soggetto richiedente – nel rispetto dell'Avviso – individuati sulla base dell'ordine stabilito di presentazione delle istanze;
   b) nel caso in cui non ci siano progetti già avviati o quelli avviati non rispettino il progetto presentato o l'Avviso, o non intendano usufruire del contributo, a partire dal primo progetto ammissibile, sulla base sulla base dell'ordine stabilito di presentazione delle istanze.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.
3. I criteri sopra indicati rispondono alla necessità di assicurare massima efficienza nella spesa, in considerazione del termine previsto per l'ammissibilità delle spese a valere sul PR FESR Sicilia 2021-2027.

4.12 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. La domanda di erogazione del contributo è presentata alla Regione Siciliana in coerenza con le procedure definite dal Si.Ge.Co e dalle relative Linee guida per i Soggetti attuatori inerenti al PR Sicilia FESR 2021-2027, secondo la modulistica inerente alla Delibera di Giunta Regionale 3/2024.
2. La erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno
3. L'erogazione del Contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
   a) Anticipo del 40% (quaranta per cento) dell'importo del Contributo, dopo la notifica del Decreto di Finanziamento di cui al paragrafo 4.9, a seguito di eventuale richiesta da parte del legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura - da allegare in originale o copia conforme -, con contestuale presentazione di apposita fideiussione di pari importo;
   b) erogazioni successive che non possono essere inferiori al 20% cadauna fino ad un massimo complessivo del 80% del finanziamento concesso, al lordo delle anticipazioni già ricevute, su presentazione di apposita domanda di pagamento e previa verifica amministrativa della documentazione allegata attestante la spesa quietanzata pari almeno alle anticipazioni ricevute. Qualora non sia stata erogata la prima anticipazione, una o più percentuali a rimborso di spese sostenute, ciascuna non inferiore al 20% e fino ad un massimo complessivo del 80% del finanziamento concesso, previa verifica amministrativa della documentazione allegata alla domanda di pagamento
   c) saldo: pari al 20% del contributo concesso, previa positiva verifica della domanda di pagamento, del rendiconto finale e della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'operazione, entro 30 giorni dalla data in cui, al termine dell'intervento di realizzazione delle opere funzionali all'esercizio dell'impianto, è stato effettuato il primo funzionamento dell'impianto in parallelo con il sistema elettrico, così come risultante dal sistema Gestione delle Anagrafiche Uniche Degli Impianti di produzione istituito con delibera di ARERA ARG/elt 124/10 (nel seguito: GAUDÌ), per la parte rendicontata (al netto dell'anticipo) e nei limiti stabiliti dal punto 3.5.
4. La documentazione da presentare per la **richiesta di anticipazione** è la seguente:
   a) richiesta di anticipazione secondo il format di cui all'Allegato - Modello per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione/rimborso - al presente Avviso;
   b) fideiussione, ai sensi del paragrafo 4.12 e secondo il modello di cui all'Allegato - Schema fidejussione;
   c) Copia dell'iscrizione del beneficiario nei registri richiesti dalla normativa applicabile (cfr. par. 2.2).
5. La documentazione da presentare per la **richiesta di erogazioni successive fino ad un massimo del 80%** del contributo (eventualmente rideterminato) è la seguente:
   a) richiesta di pagamento intermedio secondo il format di cui all'Allegato - Modello per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione/rimborso - sottoscritta dal legale rappresentante della C.E.R.;
   b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:
      i) sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
      ii) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionali e regionali applicabili;
      iii) la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;

iv) non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);

v) sono stati trasmessi alla Regione Siciliana i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.

c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format di cui all'Allegato - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute - al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico definito nel Decreto di Finanziamento;

d) copia delle fatture elettroniche annullate mediante inserimento del CUP dell'operazione e della dicitura *"Documento contabile finanziato a valere sul PR Sicilia FESR 2021-2027 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____";*

e) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso (secondo il modello di cui all'Allegato - Format dichiarazione liberatoria dal fornitore di beni e/o servizi);

f) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;

6. La documentazione da presentare per la **richiesta di erogazione del residuo 20% a saldo,** è la seguente:

a) richiesta di pagamento a saldo secondo il format di cui all'Allegato - Modello per la richiesta del saldo - sottoscritta dal legale rappresentante della C.E.R. ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);

b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:

i) sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;

ii) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;

iii) la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;

iv) non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);

v) sono stati trasmessi alla Regione Siciliana i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.

c) dichiarazioni del legale rappresentante del beneficiario aventi il seguente oggetto:

i. attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'Intervento;

ii. il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;

iii. di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;

iv. attestazione relativa alla funzionalità dell'operazione.

d) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format di cui all'Allegato -Prospetto riepilogativo delle spese sostenute -, articolato nelle voci del quadro economico definito nel Decreto di Finanziamento;

e) copia delle fatture elettroniche annullate mediante inserimento del CUP dell'operazione e della dicitura *"Documento contabile finanziato a valere sul PR Sicilia FESR 2021-2027 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____";*

f) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso (secondo il modello di cui all'Allegato Format - dichiarazione liberatoria dal fornitore di beni e/o servizi);

g) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;

Le spese corrispondenti all'importo dell'anticipazione devono essere effettivamente sostenute entro la data prevista di chiusura del progetto e comunque non oltre tre anni dall'anno in cui è stato versato l'anticipo.

Ai fini delle liquidazioni del contributo, l'UCO verifica, oltre la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia,…) ed il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari, che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale ed il corretto allineamento del sistema di monitoraggio Caronte.

Si precisa che l'UCO è tenuto all'attivazione dell'UMC/UC propedeutica alla liquidazione delle tranche di anticipazione (successive alle seconda) e del saldo per tutti gli interventi campionati sulla base dell'analisi del rischio. Fino all'approvazione della metodologia per la suddetta analisi del rischio, l'attivazione dell'UMC/UC da parte dell'UCO è prevista per tutte le domande di erogazione presentate dai beneficiari e quindi per il 100% delle operazioni finanziate.

4.13 Garanzia a copertura dell'anticipazione

1. È facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari a 40 % del contributo totale del concesso. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria che deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un ulteriore anno rispetto alla data di trasmissione della documentazione ritenuta completa per la rendicontazione finale dell'operazione. In caso di proroga concessa per l'operazione, la fidejussione andrà rinnovata per pari periodo.
   La garanzia potrà essere prestata
   - dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 (precedentemente 107) del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa;
   - dalle banche, dalle imprese di assicurazione aventi sede in altro Stato membro ed ammessi ad operare in Italia in regime di stabilimento ovvero in libertà di prestazione di servizi (in conformità con quanto all'Art. 91 par. 5 lett. b del Reg. 2021/1060).
2. La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello di cui all'Allegato - Schema fidejussione - al presente Avviso e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione. La fideiussione deve essere intestata alla Regione Siciliana.
3. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Beneficiario.
4. La garanzia deve prevedere espressamente:
   a) il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
   b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;

c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
d) la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione Siciliana, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
e) il Foro di Palermo quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
f) l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
g) la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

4.14 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

1. Successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.11, il Direttore Generale del CdR provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Successivamente alla registrazione, si provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

5 Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario è obbligato a:
   a. Ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal Decreto di Finanziamento, accettandone tutte le condizioni previste.
   b. realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi europei per la politica di coesione 2021-2027;
   c. realizzare l'intervento entro i termini previsti dal cronogramma del progetto approvato;
   d. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'Intervento, che devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda e il termine previsto per la conclusione del progetto così come lo stesso viene individuato nel cronogramma di progetto, ad eccezione di quelle di cui alle precedenti lettere f) e g) del paragrafo 3.4.1 del presente avviso che, rientrando nella tipologia di spese cosiddette "preparatorie", potranno essere rendicontate a partire dalla data successiva alla pubblicazione della DGR n.102 del 15/02/2023 di presa d'atto della Decisione della CE C(2022)9366 di adozione definitiva del PR FESR 2021-2027;
   e. fornire le relazioni sull'avanzamento dell'attività progettuale nelle forme e secondo le modalità indicate nel Decreto di Finanziamento di cui al par. 4.9;
   f. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata**;**
   g. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Siciliana, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi europei per la politica di coesione 2021-2027;

h. consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
i. garantire la capacità finanziaria per la realizzazione dell'operazione di cui all'art. 73 (2)(d) del CPR;
j. richiedere alla Regione Siciliana l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte nel presente Avviso;
k. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Siciliana a tal fine;
l. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Siciliana e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui ai paragrafi 2.1, 2.2 e 3.1, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
m. garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori (D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.);
n. garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060;
o. rispettare le disposizioni di cui al paragrafo 1 lettera i) dell'art. 74 del Regolamento (UE) 2021/1060 nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
p. applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
q. rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.6;
r. mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo di cui ai ai paragrafi 2.1, 2.2 e 3.1 del presenta avviso;
s. applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;
t. Il rispetto dei principi trasversali dell'Unione Europea, quali non discriminazione, trasparenza, la parità di genere e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale;
u. il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
v. il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
w. il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climateproofing[3]), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale" del documento " Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR FESR 2021-2027 approvato;
x. il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale" del documento " Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR FESR 2021-2027 approvato;

5.2 Controlli

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dal Decreto e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

[3] Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in italia per il periodo 2021-2027 redatte il 6.10.2023 dal Dipartimento per le politiche di Coesione e il Sud e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) con il supporto di JASPERS)

2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, nei modi di cui al par. 5.1, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al par. 4.11, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE*;*
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Siciliana procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

5.3 Variazioni all'operazione finanziata

Nel corso dell'attuazione, i beneficiari, nei limiti di quanto previsto dall'Avviso e dal Decreto di Finanziamento, possono presentare richieste di variazione dell'operazione.

1. In sede di rendicontazione sono consentite **modifiche non sostanziali** degli importi fra le macro categorie delle voci di spesa nel limite massimo del 20% della voce con importo finanziario minore, **a condizione che rimangano inalterati:**
   a. il totale generale delle spese ammissibili;
   b. il corrispondente importo del contributo pubblico richiesto;
   c. eventuali limiti massimi delle categorie di spesa sul totale delle spese ammissibili;
   d. l'organicità e l'efficacia del progetto di investimento così come presentato, valutato ed inserito in graduatoria utile;
   e. Il rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione;
   f. Il rispetto delle vigenti normative inerenti alle variazioni non sostanziali.

Tali modificazioni **devono** essere comunicate al Servizio IV del Dipartimento Regionale dell'Energia nelle relazioni conclusive di progetto, ma non necessitano di alcuna autorizzazione.

2. In caso di **variazioni sostanziali**, ovvero quelle con dimensione finanziaria superiore al 20% per singola voce di spesa, è necessaria una formale autorizzazione del Servizio IV del Dipartimento Regionale dell'Energia, da concedersi dietro presentazione di apposita istanza. Ricevuta l'istanza da parte del beneficiario, il Dipartimento verifica la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dall'Avviso e dal Decreto di Finanziamento e, in caso di positiva valutazione, provvede alla comunicazione della loro approvazione. Tali istanze di variazione sostanziali possono essere presentate al più tardi prima del centottantesimo giorno antecedente la chiusura del'intervento finanziato.
3. Non saranno autorizzate variazioni che incidono sull'ammissibilità dell'operazione o modificano sostanzialmente elementi oggetto di valutazione secondo le previsioni dell'Avviso.
4. Nei casi in cui la variazione proposta richiedesse modifiche al Decreto di Finanziamento, il Dirigente Servizio IV emana un Decreto di approvazione delle variazioni all'operazione.
5. La durata del processo di esame delle variazioni richieste dal beneficiario sarà proporzionata alla complessità della variazione sostanziale richiesta.
6. Entro 5 giorni dall'emissione del Decreto di approvazione delle variazioni il Dipartimento provvede alla sua notifica al beneficiario a mezzo PEC.
7. Nel caso di approvazione della richiesta di variazioni sostanziali da parte del beneficiario, le variazioni proposte diventano esecutive dalla data di ricezione della richiesta.

Qualora, trascorsi dodici mesi dall'erogazione della prima anticipazione, il Beneficiario abbia comunicato un livello di avanzamento fisico, procedurale e finanziario inferiore del 30% a quanto previsto nel cronogramma inserito nel Decreto di Finanziamento, l'UCO effettua una verifica in loco finalizzata ad

individuare il corretto svolgimento dell'operazione nel rispetto degli elementi oggetto di valutazione secondo le previsioni dell'Avviso e dell'istanza ammessa e finanziata. All'esito della verifica in loco l'UCO avvia le procedure di revoca dell'operazione laddove ne ricorrano le condizioni previste nell'Avviso.

Nel caso in cui la variazione di cui si tratta comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale può concedere una proroga della durata massima di 3 mesi. In questo specifico caso, l'istanza motivata del beneficiario è da presentarsi al più tardi 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento, come da Decreto di Finanziamento. Di tale possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento il beneficiario potrà avvalersene una sola volta.

Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del Contributo.

5.4 Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:
   a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
   b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda.

5.5 Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:
   a) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
   b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera d);
   c) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
   d) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi europei per la politica di coesione 2021-2027, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
   e) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
   f) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
   g) l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
   h) mancato inserimento nel sistema di monitoraggio dell'intervento finanziato e dei successivi aggiornamenti dell'attuazione procedurale e finanziaria;
   i) mancata assunzione della obbligazione giuridicamente vincolante indicata all'interno delle singole convenzioni sulla base dei cronoprogrammi dei progetti presentati ed accertata attraverso il sistema di monitoraggio l'obbligazione giuridicamente vincolante si intende assunta all'atto della stipula del contratto ai sensi dell'art. 17, comma 7, del d.lgs. 36/2023;
   j) mancato adempimento agli obblighi di rendicontazione nonché eventuali incongruenze rilevate

nella rendicontazione delle risorse o distorsione delle medesime risorse rispetto alle finalità del Piano;

k) mancato rispetto degli obiettivi di spesa con uno scostamento superiore al 25% della spesa sostenuta rispetto alle previsioni annuali dei fabbisogni finanziari, derivanti da cronoprogrammi e programmi finanziari dei singoli interventi;

l) inadempienza o dichiarazioni mendaci.

2. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Siciliana, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal presente Avviso, calcolato dal momento dell'erogazione.
3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
4. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
5. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
6. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
7. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;
8. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

5.6 Rinuncia al contributo

I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Servizio IV di riferimento del Dipartimento Regionale dell'Energia. In caso di erogazione parziale già avvenuta, il Dipartimento procede al recupero delle somme erogate a titolo di contributo, maggiorate degli interessi a norma di legge.

6 Disposizioni finali

6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PR FESR Sicilia 2021/2027 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Reg. (UE) 2021/1060, i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PR FESR 2021-2027 della Regione Siciliana con il concorso di risorse

comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.

2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno all'edificio/manufatto/impianto/immobile da cui risulti che la realizzazione è stata sostenuta con il finanziamento del PR FESR 2021-2027 della Regione Siciliana.
3. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte;
4. Ai sensi dell'art 46 del Reg. (UE) 2021/1060, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. I dati personale forniti dai beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità dell'Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è il Dirigente responsabile del Servizio IV - Programmazione e Gestione degli interventi finanziati del Dipartimento Regionale dell'Energia.
3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.
4. In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della L.R. n. 5/2011 è il Dirigente del Servizio IV - Programmazione e Gestione degli interventi finanziati del Dipartimento Regionale dell'Energia.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it.

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare:
   a. ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
   b. in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo n. 455 del 15 maggio 1946, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
   c. giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.5 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:
   - Il Servizio IV del Dipartimento Regionale dell'Energia della Regione Siciliana.
     PEC: dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it
     Indirizzo email: servizio4.energia@regione.sicilia.it

Numeri telefonici: 091 7230831 (disponibili dal lunedì a venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00).
Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

6.6 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

7 ALLEGATI

Allegato 1 - Modello per l'istanza di finanziamento
Allegato 1a - Modello per la redazione della Relazione Descrittiva del progetto
Allegato 1b - Modello per la redazione della diagnostica energetica ex ante
Allegato 1c - Modello per la redazione del piano delle attività e diagramma di Gantt
Allegato 1d - Modello per la redazione del Quadro economico preventivo
Allegato 1e - Capacità Finanziaria
Allegato 1f - Modello per la redazione della Scheda della Comunità
Allegato 1g - Check List DNSH ex Ante
Allegato 1h - Verifica climatica secondo l'art.73 c.2 lett. j) del RDC (ove ricorre)
Allegato 2 - Schema di Decreto di Finanziamento delle operazioni
Allegato 3 - Modello per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione/rimborso (pagamenti intermedi)
Allegato 4 - Modello per la richiesta del saldo
Allegato 5 - Schema fidejussione
Allegato 6 - Format dichiarazione liberatoria dal fornitore di beni e/o servizi
Allegato 7 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute
Allegato 8 - Format perizia tecnica
Allegato 9 - DNSH - "Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH"